



# C.A.I. S.A.T. SEZ. LEDRENSE

programma 2018

# Saluto del Presidente

*"Non è sufficiente camminare per immergersi in un luogo, bisogna essere nell'emozione del momento, occorre avvertire con lucidità la propria presenza nel mondo e non limitarsi al momento meccanico di un passo davanti all'altro.*

*La serenità di un luogo, la sua bellezza, è un fatto di sguardo, un privilegio accordato ad alcuni più che ad altri anche perché animati da una volontà di chance"*

*Daide Le Breton*

A photograph of two hikers standing on a grassy hill, looking out over a landscape under a blue sky with scattered clouds. The hikers are wearing backpacks and using trekking poles. The scene is peaceful and scenic.

Care Socie, Cari Soci e Cari Amici

Il Pensiero che introduce il libretto 2018 è ripreso dal libro "Camminare: elogio ai sentieri e alla lentezza". Dalla declinazione del titolo possiamo ritrovare un legame tra il nostro programma e lo spirito con cui l'autore invita a frequentare le montagne inserendo tre componenti essenziali: camminare, sentieri e lentezza. Situazioni che oggi possono apparire fuori luogo se consideriamo quello che quotidianamente troviamo nelle cronache: performance, record, dislivelli. Espressioni di un mondo che non sa quasi più guardarti in faccia, accennare ad un saluto, scambiare un pensiero, chiedere un'informazione: tante sono le cose che dobbiamo fare, gli obiettivi da realizzare, le prestazioni da raccontare.

Credo che questo stile, questo rincorrere il tempo, se pure a volte generato da ciò che gira intorno, poco si addicono alle nostre ambizioni, scritte anche quest'anno dentro il nostro programma di attività, fatto di cose semplici, di natura e ambienti da incontrare, di percorsi da sperimentare, di amicizie e rapporti da costruire e consolidare.

Non di rado, quando prendiamo in considerazione un'escursione, ci concentriamo più sull'aspetto oggettivo (dislivelli; tempo; lunghezza), più che su gli aspetti emozionali, dell'avventura che, a ben vedere, sono quelli che poi rimangono e ci danno la misura della nostra soddisfazione. Vorrei che ciascuno di noi andasse a leggere le espressioni dei bambini che il Gruppo delle Famiglie, cortesemente ha raccolto e che viene pubblicato. In buona sostanza la nostra affezione alla montagna sa regalarci ciò che Le Breton chiama "fatto di sguardo" e "volontà di chance".

La definizione del calendario delle escursioni appare, ancora una volta, dignitoso, indicando proposte interessanti, rivolte un po' a tutti, con gradi diversi di difficoltà, destinato a raccogliere l'adesione di alpinisti, trekker, sportivi, fin anche turisti.

La parte dedicata alle uscite si completa con il programma del Gruppo Famiglie che, quest'anno, abbiamo inserito sia nel programma generale che in una pagina specifica, offrendo a tutti un motivo in più per andare in montagna.

Nella seconda parte, come di consueto, abbiamo raccolto i racconti e le testimonianze dei nostri Soci e Amici, arricchendo in tal modo il nostro libretto che è un importante momento associativo e di comunicazione, in cui tutti i Soci possono piacevolmente ritrovarsi. L'invito è per una serena e piacevole lettura.

Voglio anche ricordare altri momenti di vita Sezioneale: il rapporto con l'Istituto Comprensivo, che ogni anno si amplia e trova un costante interesse da parte dei plessi scolastici e degli Insegnanti; l'incontro che avremo ai primi di giugno con il gruppo di escursionisti germanici della zona di Mullheim, città gemellata con il nostro Comune; la collaborazione con i gruppi dei VVFF della Valle di Ledro, nell'organizzazione e assistenza ai gruppi degli Allievi dei VVFF, nell'ambito del raduno Provinciale che si svolgerà in Valle.

Mi corre l'obbligo e il piacere di ringraziare tutti Soci, il Direttivo, gli Amici, i Collaboratori, gli Sponsor, che ogni anno contribuiscono alla realizzazione del nostro libretto. Una citazione mi sia consetita per Fabrizio Novali e Luciano Daldoss che ogni anno contribuiscono con la loro arte a regalarci tante speciali emozioni.

Con l'augurio di ritrovarci assieme in montagna, auspicando per tutti un anno sereno, pieno di soddisfazione e salute.

Con affetto  
Ettore Luraschi

Excelsior

# TESSERAMENTO 2018

L'iscrizione alla SAT avviene mediante la sottoscrizione della domanda, corredata con una foto formato tessera e completata in ogni sua parte.

Il modulo può essere reperito direttamente dal sito [WWW.SAT.TN.IT](http://WWW.SAT.TN.IT) oppure presso la Sede, dove la domanda stessa viene consegnata.

La quota di associazione garantisce:

La copertura per il Soccorso alpino e speleologico anche in attività personale;

L'attivazione dell'assicurazione infortuni in tutte le attività e iniziative istituzionali, organizzate dal CAI, da tutte le Sezioni SAT.

La spedizione per i Soci Ordinari della rivista mensile del CAI "Montagne 360" e il Bollettino trimestrale della SAT;

Le agevolazioni nei Rifugi SAT e CAI.

La quota associativa può essere versata presso la Sede a Pieve, nelle giornate di apertura (Venerdì dalla 20,30 in poi) oppure mediante bonifico sul conto della SAT LEDRENSE presso la Cassa Rurale di Ledro: IBAN IT45H0802672140000000065424.

Il rinnovo associativo, al fine di mantenere in essere le garanzie assicurative, deve avvenire entro il 31 marzo.

Il termine per il tesseramento è fissato al 31 ottobre.

## QUOTE ASSOCIATIVE 2018

Soci Ordinari	€ 42,00
Soci Ordinari Junior	€ 21,00 (nati dal 1992 al 1999 compreso)
SOCI FAMILIARI	€ 21,00
SOCI GIOVANI - 1° figlio	€ 14,00
SOCI GIOVANI - 2° figlio	€ 9,00
SOCI GIOVANI - 3° figlio	Gratis
TESSERE NUOVE	€ 4,00
DUPLICATI TESSERA	€ 4,00

**SOCI 2017: N.373 ( 192 ordinari, 37 giovani, 144 familiari)**



# REGOLAMENTO GITE

Le escursioni e ogni altra attività istituzionale, sono riservate ai soci in regola con il tesseramento ai quali spetta in ogni caso la precedenza nell'iscrizione. Potranno essere valutate e accolte partecipazioni ai non soci simpatizzanti, con aumento della quota, in particolare per la copertura assicurativa. Il venerdì antecedente le uscite, saranno raccolte le adesioni e comunicati gli orari e percorsi e/o per eventuali modifiche al programma iniziale. Per le escursioni che richiedono il pernottamento in rifugio si richiede di confermare la propria partecipazione almeno una settimana prima. Le adesioni pervenute in ritardo, per motivi organizzativi e assicurativi non potranno essere accolte. Ogni partecipante, consapevole dei pericoli insiti nell'attività escursionistica/alpinistica, con l'iscrizione alla gita esonera i Dirigenti, i Referenti e i Conduttori della Sezione SAT Ledrense da ogni responsabilità per qualsiasi tipo di incidenti, infortuni o altri inconvenienti accaduti durante lo svolgimento delle attività proposte. Quanto indicato vale anche in caso di trasferimento con mezzi propri a causa di incidenti stradali. I referenti e i conduttori hanno la facoltà di escludere qualsiasi partecipante che non sia ritenuto idoneo alla caratteristiche del percorso, che non sia adeguatamente equipaggiato, che dimostri evidenti stati fisici e psicologici di malessere. Sono inoltre autorizzati a modificare e sospendere l'evento qualora se ne ravvisi la necessità. Tutti i partecipanti devono considerare responsabilmente le caratteristiche dell'iniziativa proposta al fine di valutare con obiettività le proprie capacità in modo da rendere la propria presenza esente da preoccupazioni. Si invitano in non Soci, qualora vogliano partecipare all'attività della nostra Sezione a farsi Socio.



## **La val**

**Rivà su la gresta  
'nde che se vedi noma  
corone de moc, che no finis pu  
me so girà vers la val  
la me val.**

**Destendua sota de mi, la val  
la me tigniva 'n ghéa  
la ninava i me penser  
lagiu so nato, cressu  
lagiu i me pas, i ha gatà 'l senter  
lagiu el bé, de me mama de me papà  
na vita dura, de faighe, ma i se contentava  
de chel poch che i gava  
el fé al quert, le fée 'nda stala  
la minestra che boi su la conomica  
'mpizzà, i pitei che giuga 'n cosina  
e me papà, che vardà fò da la finestra  
che vardà su per i moc, i sò moc  
i nòs moc, 'nde che mi ades  
polso, e l'é noma  
chiete e pace  
déter de mi**

**Luciano Daldoss**

**La valle** - Arrivato sulla cresta / dove si vedono soltanto / corone di monti, che non finiscono più / mi sono girato verso la valle / la mia valle. / Distesa sotto di me, la valle / mi teneva in grembo / cullava i miei pensieri / laggiù sono nato, cresciuto / laggiù i miei passi, hanno trovato il sentiero / laggiù il bene, di mia madre di mio padre / una vita dura, di fatiche, ma si accontentavano / di quel poco che avevano / il fieno al coperto, le pecore nella stalla / la minestra che bolle sulla stufa / accesa, i bambini che giocano in cucina / e mio papà, che guarda fuori dalla finestra / che guarda su per i monti, i suoi monti / i nostri monti, dove io adesso / riposo, ed è soltanto / quiete e pace / dentro di me / la valle.

## **UNA DEDICA E UN RICONOSCIMENTO SPECIALE**

### **Alla Guida Alpina Gianni Trentini**

con l'augurio di vedere sempre  
oltre le montagne, verso altre  
cime da raggiungere.

Ma di non dimenticare l'ambiente  
che ci ha visti nascere e crescere,  
perché possa rappresentare  
sempre, così come è stato per  
me una fonte di energia e di pace  
interiore.

Congratulazioni Gianni,  
bravissimo finalmente una Guida  
Alpina della Valle di Ledro.

**Luciano Daldoss**





# PROGRAMMA ATTIVITÀ 2018



**4 MARZO**

**34° TROFEO "CADUTI DELLA MONTAGNA"**

**Gara di fondo individuale riservata alle Sezioni SAT**

Organizzazione Sci Club SAT Trento.

La gara si svolgerà in VALLE DI RABBI – Loc. PLAN.

Il programma dettagliato della manifestazione sarà reso noto ed esposto in Sede non appena ci verrà inviato. Si invitano i Soci, atleti e accompagnatori a partecipare, per mantenere sempre vivo il prestigio della nostra Sezione a questo evento sportivo.

Iscrizioni e informazioni in Sede entro venerdì 2 marzo 2018.

Referenti: Rino Mazzarini Tel. 0464 -591466;

Ettore Luraschi Tel. 0464 – 591053; 342- 0081116.



**11 MARZO**

**MALGA MONDIFRA' – MADONNA DI CAMPIGLIO**

Escursione sulla neve con le ciaspole in compagnia degli amici della Coop. Il Bucaneve.

La gita è effettuata in collaborazione con le Sezioni della SAT delle Giudicarie.

Info e iscrizioni in Sede entro venerdì 9 marzo.



**18 MARZO**

**SCIAPINISTICA - CIASPOLE**

Luogo e itinerario da individuare in relazione alle condizioni climatiche e allo stato dei luoghi. Definizione del programma in base all'innnevamento e alla accessibilità.

Informazioni e iscrizioni in Sede entro venerdì 16 marzo.



**24 MARZO**

Presso Hotel "MEZZOLAGO" a Mezzolago

Ore 17.30 **ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI**

Ore 20.00 **CENA SOCIALE**

Prenotazioni entro il giorno 22 marzo in Sede o direttamente al Ristorante Tel. 0464 508181



**15 APRILE**



**SENTIERO DEL "BERGHEM"  
SCAVI ARCHEOLOGICI DI S. MARTINO**

Da San Giacomo, si prende a sinistra raggiungendo in ripida salita l'antico abitato delle Foci posto sulla sinistra idrografica del torrente Gamella-Albola. Un ponte oltrepassa la forra del torrente e dopo aver percorso alcuni scalini si lascia a destra il sentiero che sale alla chiesetta di Santa Maria Maddalena., prendendo a sinistra per un arduo percorso che risale le ripidissime fiancate nord-orientali della Rocchetta, aiutati da funi metalliche, gradini e maniglie. Il tracciato sale con vista vertiginosa e spettacolare sulla valle fluviale del torrente Gamella. Si supera un tratto esposto, attrezzato con cordini di ferro, arrivando alla spettacolare cascata dell'Ert (30 metri di salto) che alimenta il sottostante torrente Gamella. Due passerelle in legno, aiutano a superare dapprima le acque della cascata e successivamente il torrente Gamella che scende dai Campi. Arrivati sull'altra sponda, siamo sul versante occidentale del monte Tombio, per una comoda mulattiera si risale le pendici boschive del monte, si supera una cengia attrezzata con funi metalliche e si sbuca su prati e castagneti in vista dell'abitato di Campi. Il tracciato ora prosegue pianeggiante, raggiunge la strada comunale in località Zumiani passa tra le case della località e, per strada sterrata, raggiunge la zona archeologica del villaggio di San Martino m 750. Li troveremo un amico, Giudo Omezzoli, che ci illustrerà la storia di questo importante luogo.

Per il rientro si scende a Campi e per il sentiero della Pinza, passando dalla Chiesa di S. Maddalena, si rientra al luogo di partenza.

**L'escursione è effettuata assieme al GRUPPO FAMIGLIE.**

**DIFFICOLTÀ: EE (ALCUNI TRATTI ATTREZZATI)**

**DISLIVELLO: 630 m**

**TEMPO COMPLESSIVO: 5 h**

**Referente: Paolo Boni 320 0399639**

## 6 MAGGIO



### **FESTA DELLA PRIMAVERA IN CROINA MT. 1250**

Si rinnova l'appuntamento primaverile alla baita di Croina.

Come sempre ci sarà polenta per tutti.



**DIFFICOLTÀ: E**

**DISLIVELLO: 400 m**

**TEMPO COMPLESSIVO: 1,30 h**

**Referente: Rino Mazzarini 0464 591466**

## 7 - 14 MAGGIO



### **ISOLA DI CRETA**

Gita Trekking primaverile all'isola di Creta.

Nel cuore del Mar Egeo meridionale in Grecia, è stata per secoli un'orgogliosa protagonista della storia e della mitologia. Il suo terreno così variegato, ricco di catene montuose, di placidi altipiani benedetti da una orgogliosa vegetazione intervallati da vallate e colline che si incrociano con il blu del mare, talvolta in impervie scogliere a volte con dolci insenature, sapranno rendere questa meta interessante e di sicuro godimento.

Organizzazione Agenzia LA PALMA - Arco

Informazioni Carla Maroni tel. 340 2559793



## 13 MAGGIO



### **GRUPPO FAMIGLIE: SENTIERO DELLA LOMASONA**

Luogo di partenza e arrivo: Dasindo.

Meta: Rifugio S. Pietro al Calino

DIFFICOLTÀ: MEDIA/FACILE

DISLIVELLO: 600 m

TEMPO: 5,30 h (ANDATA E RITORNO)

Referente: Molinari Vania 3285433205

## 20 MAGGIO



### **FESTA DELLA FIORITURA A DROMAÈ MT. 1400**

Viene proposto un itinerario alternativo rispetto a quello classico che parte da Mezzolago.



Da Barcesino, seguendo le indicazioni, si percorre la strada con la "Via Crucis" che conduce al Santuario della Madonna Addolorata (Madonna de le Ferle). Qui si prende il sentiero SAT n. 451 che sale a sinistra fino ad incrociare una strada forestale. La si segue per un breve tratto per poi proseguire sul sentiero fino a Bocca Giumela. Si incrocia il sentiero SAT n. 413, che si segue in direzione Dromaè – Saval – Rif. Pernici. Arrivati alla bocca di Dromaè, è possibile salire alla cima d'Oro e scendere poi ai prati di Dromaè, oppure prendere il sentiero SAT n. 453 e scendendo, si raggiunge dapprima la Malga e poi i prati in loc. Casinei dove potremo partecipare alla Festa. La discesa a valle presenta due alternative:

il sentiero SAT n. 453 o il sentiero Botanico.

Info in Sede il venerdì precedente.

DIFFICOLTÀ: E

DISLIVELLO: 1100 m

TEMPO COMPLESSIVO: 5 h

## 27 MAGGIO



### **GIORNATA MANUTENZIONE SENTIERI**

L'attività manutentiva dei percorsi di montagna rappresenta un'azione importante e necessaria, per la quale è indispensabile il coinvolgimento e l'impegno dei Soci. Un sentiero ben tenuto è una ricchezza e un bel biglietto di benvenuto nella nostra Valle. Gli interventi da intraprendere saranno concordati in sede il venerdì precedente.

Referente: Ferrari Roberto 340 8277496



### 3 GIUGNO

#### **GITA GIOVANILE: LA FORRA DEL RIO GANDA E IL SELVAGGIO ZARGENBACH (Monti Sarentini)**

Da Barbiano (Barbian 830 m) si sale alle cascate del Rio Ganda. Giunti alla prima cascata (Unterwasserfall) mt. 995 si prosegue, sul sentiero che scorre a fianco della cascata, fino alla base della seconda cascata (Oberwasserfall -1175 m). Superatala, si raggiunge l'albergo Briol (1315 m) e più oltre Bagni Tre Chiese (1120 m). Si scende verso il canale dello Zargenbach.-segnavia n. 4. Oltrepasatolo, passando sotto Castel Pradell, si giunge a Villandro (Villanders -880 m).

Seguendo sempre il segnavia n. 4, a destra dal centro del paese, si affronta la discesa verso Chiusa, entrando in paese dal lato sud.

TEMPI DI PERCORRENZA: ORE 5,30

DISLIVELLO: MT. 550

DIFFICOLTÀ: E

Referenti: Ettore tel. 342 0081116

Info e iscrizioni in Sede e/o Uff. Turistico tel. 0464 591222

**Escursione in collaborazione con il GRUPPO FAMIGLIE**



### 10 GIUGNO

#### **LEDRO SKY RACE**

LEDRO SKYRACE "senter dele greste"

La SAT Ledrense partecipa a supporto della gara di corsa in montagna organizzata da SSD Tremalzo e Pro Loco Mezzolago. Il percorso di gara prevede partenza ed arrivo da Mezzolago, le salite in successione del Monte Caret, di Cima Parì e di Cima d'Oro. Per programma ed informazioni [www.ledroskyrace.it](http://www.ledroskyrace.it).

## 1 LUGLIO



### **LAGORAI – LAGO DELLE STELLUNE**

Da Strigno, si transita dal paese di Spera, poi al Ristorante Crucolo, al Rifugio Carlettini, fino a raggiungere il Ponte di Conseria. Si prende il sentiero SAT n. 317, passando dal Ponte Quarelo, la Malga Val Sorda Seconda e sempre sul sentiero n. 317 si si arriva alla loc. Buse Basse (mt. 2.086, due ore dalla partenza). Ora il nostro sentiero si sovrappone al sentiero n. 318 arrivando, dopo circa mezz'ora alla forcella di Val Sorda. Si lascia il sentiero n. 317, seguendo a sx il n. 318 che cala nella Valle delle Stue e al lago delle Stellune. (ore 2.45). Dal lago, si ritorna dapprima alla Forcella di Val Sorda, poi alle Buse Basse al Bivio dei sentieri n.317-318, toccato nell'andata. Si continua verso est, con il sentiero n. 318, raggiungendo il passo di Val di Cion e la sottostante omonima malga. Dalla malga, si segue a dx il segnavia n. 318 fino al Passo Cinque Croci. Lasciato alle spalle il passo si segue a sinistra l'indicazione del sentiero n. 326 che scende alla malga Conseria e di lì, sempre con l'indicazione n. 326 si perviene al Ponte Conseria.

TEMPI DI PERCORRENZA: 6.00 h

DISLIVELLO: 1000 m

DIFFICOLTÀ: E

Referenti: Paolo tel. 320 0399639

## 15 LUGLIO



### **GRUPPO FAMIGLIE: LEANO – MONTE CARONE**

Luogo di partenza e arrivo: Leano

DISLIVELLO: 600 m

DURATA: 3 h CIRCA (SALITA)

DIFFICOLTÀ: MEDIA

Referente: Nicola Piva tel. 347 0526093

## 21 -22 LUGLIO



### **ALTA VIA DI FLERES. ALPI BREONIE**



Uscita alla scoperta della Pflerschthal (Val di Fleres), considerata uno dei luoghi più incontaminati dell'Alto Adige. Ci troviamo nelle Alpi Breonie, al cospetto del poderoso massiccio del Tribulaun, tra la val Ridanna, la valle dello Stubai ed il solco del Brennero. Escursione lunga ed impegnativa, riservata ad escursionisti esperti ed allenati, privi di vertigini e con passo fermo.

### **Primo giorno (Sabato)**

Dalla località Ast (Asta) 1177 m si imbecca il sentiero 32. Con 3 ore di cammino ci si porta sul crinale di confine al Portjoch (Forcella di Porto) m 2109. Qui inizia la Pflerscher Höhenweg (Alta via di Fleres).

Si procede in direzione W, lungo il segnavia 32A. Un lungo saliscendi cavalca l'intero versante italiano del confine di Stato. Il percorso, spesso esposto, è costellato da numerosi tratti attrezzati che facilitano il passaggio e conducono fin sotto le pareti meridionali del Pflerscher Tribulaun (Tribulaun di Fleres), dove in una bella conca si adagiano il lago Sandessee ed al vicino Tribulaunhuetten (rifugio Calciati) 2368 m.

Cena e pernottamento.

Possibilità di salita diretta al Tribulaunhuetten partendo da Hinterstein in 2/3 ore e 900 m D+.

TEMPO DI PERCORRENZA: 6/7 h

DISLIVELLO: 1300 m D+,

DIFFICOLTÀ: EE (TRATTI ATTREZZATI)

### **Secondo giorno (Domenica)**

Dal rifugio, puntando verso N, si imbecca il sentiero 7. L'itinerario guadagna progressivamente quota deviando verso SW prima di raggiungere il Sandesjochl. Si segue ora la cresta orientale del Hoher Zahn (Dente Alto) 2925 m. Su facili rocce si giunge poco sotto la cima e si ridiscende ad una forcelletta. Il sentiero rimonta un breve costone di sfasciumi e giunge ad una cengia che percorre orizzontalmente la base della Weisswand (Parete Bianca) 3018 m. Il percorso, molto esposto ma privo di particolari difficoltà, aggira la cresta meridionale della Parete Bianca e si affaccia sul grande anfiteatro sotto la Schafkammspitze (Cima delle Pecore) 3010 m. Il Magdeburger Huetten (rifugio Cremona alla Stua) 2423 m è ormai in vista e con ripida discesa lo si raggiunge. Di qui seguendo il segnavia 6 si raggiungono il fondo valle e l'abitato di Hinterstein 1418 m.

TEMPO DI PERCORRENZA: 7 h

DISLIVELLO: 650 m D+, 1600 m D-

DIFFICOLTÀ: EE (TRATTI ATTREZZATI)

Info e iscrizioni in Sede entro e non oltre venerdì 13 luglio

## **29 LUGLIO**



### **FESTA D'ESTATE ALLA BAITA DI GROINA MT. 1250**

Come sempre ci sarà polenta per tutti.

Saranno proposti degli itinerari alternativi lungo i nostri sentieri per raggiungere la baita.



DIFFICOLTÀ: E

DISLIVELLO: 400 m

TEMPO COMPLESSIVO: 1,30 h

Informazioni in Sede venerdì 27 luglio

Referente: Rino Mazzarini 0464 591466

## **29 LUGLIO - 4 AGOSTO**

### **"SETTIMANA DELLA MONTAGNA 2018"**



Il programma, al quale stiamo lavorando, si svolgerà come di consueto in quattro serate, riservando l'ultima, il sabato, al concerto con il Coro Cima d'Oro. Gli argomenti che andremo a proporre saranno quelli classici: cultura, ambiente e alpinismo. In concomitanza con il nostro evento, la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi, ha programmato di percorrere l'intero giro del trekking "ALPIEDI" (vedi articolo seguente), con la presenza, di alcuni importanti scrittori di libri di montagna, che accompagneranno alternativamente, i partecipanti lungo questo spettacolare cammino. I dettagli dell'intero programma saranno resi disponibili in tempo utile.

Svolgimento delle serate presso il Centro Culturale a Locca - Concei con inizio alle ore 21.00

## **19 AGOSTO**



### **GRUPPO FAMIGLIE:**

### **RIFUGIO XII APOSTOLI DA MALGA MOVLINA**

DISLIVELLO: 850 m

DURATA: 4 h CIRCA (SALITA)

DIFFICOLTÀ: MEDIA/DIFFICILE

Referente: Nicola Piva tel. 347 0526093



## 25 - 26 AGOSTO

### VETTA D'ITALIA 2912m

**Primo giorno** (Sabato) Si parcheggia a Casere – Valle Aurina, incamminandosi per Pratomagno e Fonte di Roccia per una carrareccia che termina in coincidenza della Kehrer Alm. Si imbocca il sentiero risalendo lo sponda dx del torrente Aurino guadagnando la soprastante vasta terrazza prativa ove è posta la Lhaner Alm. Dopo un tratto in piano si riprende a salire per ripido, ma comodo sentiero, portandosi ai pascoli soprastanti, per poi guadagnare la radura ove sorge il Rifugio Tridentina. (mt. 2445 – ore 3,30 dalla partenza.) Dal Rifugio con una breve digressione tra detriti e in ultimo su ampi nevai si raggiunge il confine di stato in coincidenza della Forcella del Picco – mt. 2667, dove il panorama si apre immenso sui ghiacciai e sulle cime del versante austriaco e, in particolar modo, sulla grande cima ghiacciata del Grossvenediger.

Cena e pernottamento.

Dislivello: 850 m

Tempo: 3,30 h

DIFFICOLTÀ: EE

**Secondo giorno** (Domenica) Dal Rifugio un breve sentierino di collegamento consente di raggiungere l'Alta Via Vetta d'Italia – segnavia n. 13. Si procede verso sx con scarsi dislivelli entrando nel vasto anfiteatro sovrastato dalle sommità della Vetta d'Italia. Proseguendo, dopo avere superato qualche breve tratto esposto attrezzato con pioli e funi metalliche, sulla destra a quota 2624 troviamo l'indicazione per la salita per la via normale alla Vetta d'Italia. Tra blocchi di roccia e detriti, seguendo con attenzione la segnaletica, saliamo in quota sino a portarci sotto la verticale della cima. Per la cosiddetta "scala del diavolo" si perviene alla cresta di confine e proseguendo verso nord-est si raggiunge la vetta mt. 2991).

Si discende riprendendo l'Alta Via della Vetta d'Italia (n. 13) a dx incrociando dapprima il Rifugio Vetta d'Italia (dimesso) e in sequenza alcuni ruderi di un alpeggio e la Malga Alti Tauri. Si scende per una antica mulattiera raggiungendo un incrocio dal quale seguiamo le indicazioni per Fonte di Roccia, Prato Magno e Casere, termine della nostra escursione.

DISLIVELLO: IN SALITA 450m; IN DISCESA 1300m;

TEMPO: 5 h

DIFFICOLTÀ: EE

Info e iscrizioni in Sede entro venerdì 17 agosto

## 2 SETTEMBRE

### GITA SOCIALE: RIFUGIO TORRE DI PISA



In seggiovia si sale da Obereggen a Oberholz (2085 m), riducendo così di molto il percorso in salita. Da qui si imbecca il sentiero n.18 risalendo in ampie serpentine il ripido fianco della montagna nel paradiso roccioso del Latemar. In prossimità del Gamsstallscharte (2590 m) si deve scendere a per un breve tratto lungo il sentiero n. 516 che risale agevolmente verso il Rifugio "Torre di Pisa". La discesa procede per il Passo di Pampeago verso il rifugio Laner Alm lungo una strada ampia e chiusa al traffico. Da qui si prosegue l'escursione di ritorno verso Obereggen.

#### **Variante**

è possibile giungere a Oberholz anche a piedi. Il percorso richiede 2 ore in più e 500m di dislivello.

TEMPI DI PERCORRENZA: 5 h

DISLIVELLO: 680m D+; 1210m D-

DIFFICOLTÀ: E

Referenti: Ettore tel. 0464591053 – Franco tel. 0464591654

Info e iscrizioni in Sede e/o Uff. Turistico 0464 591222 entro venerdì 31 agosto.

**L'escursione è effettuata assieme al GRUPPO FAMIGLIE**





## **23 SETTEMBRE**

### **PREALPI DI LEDRO**

#### **TRAVERSATA PASSO BALLINO – RIFUGIO AL FAGGIO**

Con il pullman (da concordare con gli amici di Riva) si raggiungerà il Passo del Ballino dove avrà inizio la nostra gita. Dapprima su strada forestale e poi per comodo sentiero militare recentemente ristrutturato con circa 3 ore di cammino raggiungeremo Malga Nardis. Da qui seguendo il segnavia n.420 attraverso le praterie raggiungeremo Bocca Slavazi dove faremo sosta per il pranzo al sacco. Con una breve digressione sarà possibile raggiungere anche la cima del Doss de la Torta da cui si può godere di un vasto panorama sul Gruppo di Brenta. Proseguendo sul sentiero raggiungeremo la Cima Gavardina per poi scendere alla Bocchetta dell'Ussol. Ora il sentiero cala alla sottostante Malga Gui fino a raggiungere il Rif. Al Faggio.

Escursione assieme alla Sezione di Riva e di Fivè.

DISLIVELLO IN SALITA: 1.200m

TEMPO : 6-7 h

DIFFICOLTÀ: EE

Referente: Ettore Luraschi 342 0081116



## **23 SETTEMBRE**

### **GRUPPO FAMIGLIE: LA FORRA DEL LUPO**

Luogo di partenza e arrivo: Serrada

DISLIVELLO: 500 m CIRCA

DURATA: 3 h CIRCA (SALITA)

DIFFICOLTÀ: MEDIA/FACILE

Referente: Nicola Piva Tel. 347 0526093



## **2 - 6 OTTOBRE**

### **TREKKING AUTUNNALE**

#### **LA FORESTA NERA E LE COLLINE DI MÜLLHEIM**



Andremo alla scoperta di alcuni itinerari nella Foresta Nera (Germania) nelle vicinanze della città di Müllheim, con la quale il nostro Comune è Gemellato. Ci faranno da guida gli amici del Gruppo Alpinistico di Müllheim. Posti disponibili: 30/35 massimo. Le prenotazioni dovranno essere effettuate prima possibile, comunque entro il mese di aprile 2018 e saranno accolte in ordine di presentazione con priorità riservata ai Soci  
Info: Ettore Luraschi 342 0081116

## **7 OTTOBRE**

### **LEANO - PASSO S. VALENTINO – CADRIONE – PASSO NOTA 1205m (Rif Alpini - Polenta e spiedo)**

 Viene riproposta anche quest'anno, visto il successo avuto e la richiesta dei Soci, la "spedizione" al Rif. degli alpini al Passo Nota per la polenta e spiedo. Gli itinerari di salita saranno ancora quelli dello scorso anno con partenze da Pre, via Leano, Cadrione, Bocca dei Fortini e Passo Nota. Da Pur per la Val di Casarino e da Tremalzo. Per motivi organizzativi necessita la prenotazione entro il venerdì 24 settembre in sede oppure contattando il referente della gita.

DISLIVELLO: 800m

DIFFICOLTÀ: E

TEMPO: 3.30 – 4.00 h

Referente: Franco Colò tel. 340 2517654

## **14 OTTOBRE**

### **PORTE DI DANERBA E I CANNONI DELLE CIME DI DANERBA**

Si parte dal Ponte Pianone in Val Breguzzo e raggiunto il Rifugio Trivena si sale al Redont per il sentiero SAT n. 223A, risalendo la Val del Vescovo e successivamente con il sentiero SAT n.223 pervenendo in vista dei "Creper" Il sentiero prosegue obliquando verso ovest fino alle Porte di Danerba. Si segue ora il sentiero di arroccamento verso nord/ovest raggiungendo a quota 2850 una piazzola dove giacciono alcuni residuati di cannoni della prima guerra mondiale. Il rientro avviene per la via di salita.

DISLIVELLO: 1200m

DIFFICOLTÀ: EE

TEMPO: 7h

Refente: Paolo Boni Tel.320 0399639

## **14 OTTOBRE**

### **GRUPPO FAMIGLIE: SENTIERO DELLE BAITE – VAL CONCEI**

Luogo di partenza e arrivo: Rifugio al Faggio

DISLIVELLO: 650m

DURATA: 4h CIRCA (SALITA)

DIFFICOLTÀ: MEDIA

Referente: Nicola Piva Tel. 347 0526093



**21 OTTOBRE**

***124° CONGRESSO PROVINCIALE S.A.T.***

**S.A.T. SEZIONI DI PIEVE DI BONO, DAONE,  
BONDO E BREGUZZO**





## **4 NOVEMBRE**

### **GRUPPO FAMIGLIE**

### **BRENTONICO /SAN GIACOMO - RIFUGIO D. CHIESA MONTE ALTISSIMO**

Luogo di partenza e arrivo: San Giacomo

DISLIVELLO: 850m

DURATA: 4h CIRCA (SALITA)

DIFFICOLTÀ: MEDIA/DIFFICILE

Referente: Alberto Casari tel. 347 3107608



## **11 NOVEMBRE**

### **FESTA DI S. MARTINO 1250m.**

Polenta e "Osei scampè" per tutti

DIFFICOLTÀ: E

DISLIVELLO: 450m

TEMPO COMPLESSIVO: 1,30h

Prenotazioni:

in Sede e/o Ufficio Turistico Valle di Ledro Tel.0464 591222

entro il 9 novembre





## **21 DICEMBRE** **SCAMBIO AUGURI IN SEDE**



## **23 DICEMBRE** **CAMMINATA D'ORO SANTUARIO DI PIETRALBA**

Nel giorno della domenica d'oro, tradizionale appuntamento dedicato alla corsa degli acquisti natalizi, anche la nostra Sezione aderisce alla proposta ormai consolidata di un pellegrinaggio al Santuario di Pietralba per riscoprire lo spirito più autentico della Festa di Natale.

Vengono proposti due itinerari per la salita al Santuario:

- 1) da Laives con partenza dalle 8 alle 8,30 su sentiero impegnativo in circa 3,5 h e 1.250 m di dislivello;
- 2) da Aldino su sentiero facile con tempo di percorrenza di circa 2,5h e dislivello di 300 m.

Ci sarà l'opportunità di gustare un buon pranzo presso la Malga Schönrast.

Info e prenotazioni in Sede entro il 14 dicembre.

Referente Ettore Luraschi tel. 342 0081116



## **1 GENNAIO 2019** **TREMALZO CIMA AVEZ**

A piedi, con le Ciaspole o con gli sci ci troviamo in vetta alle ore 12 per un brindisi di augurio.

Partecipazione aperta a tutti.



## **FEBBRAIO - PRIMI DI MARZO 2019** **ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI**

con l'elezione delle cariche Sociali.



Fin d'ora invitiamo tutti i Soci a scrivere nell'agenda questo importante appuntamento e a considerare responsabilmente la disponibilità a presentare la propria candidatura.



**A SEGUIRE LA CENA SOCIALE**

# FAMIGLIE IN MONTAGNA

<b>DATA</b>	<b>META</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>TEMPO</b>	<b>DIFFICOLTA'</b>
15/04/18	Sentiero del BERGHEM – Scavi di S. Martino	600 m	3h	FACILE
13/05/18	Sentiero della Lomasona – Dasindo	600 m	4h	Media-facile
03/06/18	Gita Giovanile – La Forra del Rio Ganda	550 m	5h	MEDIA
15/07/18	Leano - Monte Carone	600 m	4h	MEDIA
19/08/18	Malga Movlina – Rifugio XXII Apostoli	850 m	4h	Impegnativo
02/09/18	Rifugio Torre di Pisa – Gita Sociale	780 m	5h	MEDIA
23/09/18	La Forra del Lupo	500 m	3h	MEDIA
14/10/18	Sentiero delle Baite	650 m	3h	MEDIA
04/11/18	Rifugio Altissimo – Monte Baldo	850 m	3h	MEDIA

Le escursioni sono regolate dalle norme generali per le gite della sezione Ledrense della SAT.  
Referenti: Piva Nicola e Silvia Tel. 347 0526093



## **“COS’E’ PER ME ANDARE IN MONTAGNA CON LE FAMIGLIE?...”**

Abbiamo lasciato che fossero i bambini, aiutati un po’ dai genitori e anche da qualche nonna che partecipa alle nostre gite, a raccontarci cosa sono per loro le giornate col gruppo famiglie in montagna della Sat:

*“A me piace andare in montagna con le famiglie!” (Daniele)*

*“Andare in montagna in compagnia delle famiglie è per me una grande soddisfazione. Il poter raggiungere la vetta tutti assieme, divertendoci e aiutandoci a vicenda e ogni volta ammirare panorami unici e colorati.” (Licia)*

*“Andare in montagna con le famiglie è stata una bellissima esperienza che ci ha permesso di conoscere persone nuove condividendo insieme la fatica della salita, il piacere delle pause lungo il percorso e l’entusiasmo dell’arrivo sulla cima...specialmente per i nostri bambini che arrivano in vetta sempre prima dei grandi ancora pieni di energia!” (Elisa e Michele con mamma Serena)*

*“Cos’è per me andare in montagna con le famiglie? Beh devo dire che è una bella domanda! Per me andare in montagna con le famiglie prima cosa è bello, perché c’è un bel gruppo e una bella compagnia per ridere e scherzare e seconda cosa si fa fatica ad arrivare in cima, ma poi c’è la discesa; arrivati in cima ti godi il panorama, ma poi si fa anche festa tutti insieme!” (Gioia)*

*“Andare in montagna...quando mi rendo conto che in cima ci voglio arrivare, ma ancora non ce la faccio, mi faccio trascinare dal piacere del cammino condiviso con gli altri...e in cima più nulla mi manca...si mamma mi diverto un sacco con i bimbi...” (Vittoria)*

*“Andare in montagna con le famiglie vuol dire stare tutti uniti, divertirsi, emozionarsi guardando i bambini che giocano spensierati in mezzo alla natura...con la voglia la prossima volta di provare a portare anche la nostra amica a 4 zampe!” (Elia e mamma Vania)*

*“Per noi l’appuntamento mensile con la gita in montagna con le altre famiglie è una giornata di divertimento per i bambini, ma anche di relax per noi genitori, un momento di spensieratezza dove i pensieri sono rivolti solo alla gioia di stare insieme e alla forza di aiutarsi gli uni con gli altri...tra amici, genitori, figli, ma anche nipoti!” (Matteo e Michele con mamma Lorenza)*



*“Più si fa fatica a raggiungere la cima delle montagne e più si apprezzano le bellezze del creato. Bello constatare quanto nella fatica, nella salita tutti si aiutano a vicenda. Io ho avuto bisogno di aiuto parecchie volte!! Panorami che ti rimangono impressi nella mente. La mia considerazione è che esiste un unico vero lusso: quello dei rapporti umani!” (Nonna Lidia)*

*“Andare in montagna è mettersi lo zaino e con i miei amici vivere una nuova avventura. Quello che preferisco è mangiare sulla cima e vedere un sacco di cose belle! Adoro ascoltare i rumori della natura. Per me andare in montagna è stare all’aria aperta. Quando sono sulla cima della montagna io sono felice!” (Tommaso, Pietro e Vittoria)*

*“Tutti i giorni condividiamo le nostre cose con gli altri: la merenda con un compagno che l’ha dimenticata; la cameretta con il fratello o la sorella; le matite colorate con il compagno di banco. Però condividere la fatica di salire fino al rifugio alla cima della montagna è tutt’altra esperienza! A volte sul sentiero per la meta sei davvero stanco, sei tentato a rinunciare ed è proprio allora che si avvicina il tuo amico, il tuo compagno di escursione e si inizia a chiacchierare, a scherzare e a fare qualche gioco linguistico...e dopo un po’ ti chiedi com’è possibile che si sia già a metà strada!!! Dopo qualche tornante è l’amico che inizia a sentire la fatica e quindi...si condivide di nuovo e si arriva in cima, con tanta soddisfazione!!!” (Giulia e Stefano)*

*Andare in montagna per me è scoprire i propri limiti e farsi avvolgere dalla natura. È libertà, spensieratezza e senso di comprensione. Mentre cammini e sei circondata dalla bellezza non puoi fare a meno di pensare e riflettere sul tuo essere e sull'esistenza finendo per riscoprire te stessa. La montagna è infatti il luogo dove puoi rifugiarti se sei in cerca di qualcosa o se stai scappando dalla realtà. (Sofia)*

*Per me andare in montagna è faticoso ma che bello arrivare in cima! La mia mamma mi ha insegnato a fermarmi un attimo ed ascoltare i rumori, a guardare i colori, ad annusare i profumi. Quanti regali ci fa la natura. Ogni cima raggiunta è un a vera conquista. (Alessandra)*

*Quando vado in montagna sono felice e mi diverto molto. Posso mettermi zaino e scarponi e camminare per il bosco dove spero di incontrare gli animali. Cammino assieme ai miei amici e quando finalmente arrivo in cima posso mangiare e giocare. In cima poi si vedono tanti panorami e mi sento soddisfatto anche se ho fatto fatica. (Samuele L.)*



# LA SCUOLA IN MONTAGNA: USCITA AI GUI

Il 31 ottobre 2017 noi alunni di terza, quarta e quinta della Primaria di Concei siamo andati con la SAT sui monti della malga Gui.

È stata una camminata faticosa perché abbiamo percorso tanti chilometri: la salita è stata difficile in molti tratti dove c'erano le foglie bagnate e secche sul terreno, e la discesa impegnativa perché il sentiero era ripido, scivoloso e pieno di pietre. Siamo stati bene in compagnia perché ci siamo potuti mescolare, formando gruppi guidati da maestri o esperti della SAT. Gli accompagnatori ci hanno dato molte informazioni riguardanti la montagna e il bosco: l'utilizzo della malga, i pericoli della montagna, gli strumenti per la rilevazione di altitudine e posizione, grazie all'altimetro e alla bussola; la differenza tra le varie piante e l'importanza storica di quei luoghi. È stato interessante osservare come le piante si sono impossessate dei prati, che ormai non vengono più falciati dall'uomo. Da quel punto ci sembrava di poter dominare il paesaggio che da lassù risultava ancora più piccolo, da sembrare i pezzi dei lego. Ci siamo divertiti a costruire i nascondigli con i bastoni, le foglie e il muschio, a raccogliere fiori e a costruire palline con i ricci appiccicosi. È stata proprio una bella giornata, che ha messo alla prova le nostre capacità di resistenza, ci ha fatto superare alcune paure, ha messo alla prova i nostri riflessi e ci ha permesso di approfondire alcune conoscenze.

Scuola elementare di Concei





# SETTIMANA DELLA MONTAGNA 2017, 40 ANNI DI STORIA, DI TESTIMONIANZE E DI VITA ASSOCIATIVA



Sono trascorsi ben 40 anni dalla prima edizione del 1978 e ricordarne qui il suo primo presentarsi ai Soci e alla Comunità Ledrense, rappresenta un riconoscimento e un merito a quelle donne e uomini che ebbero allora quella felice intuizione e seppero tracciare, soprattutto, un percorso impegnativo e di responsabilità che tuttora qualifica la nostra attività.

Erano, allora, i tentativi di un gruppo Dirigente di inserire nei programmi Associativi, ma ancor più nelle coscienze e nei propositi, argomenti e problematiche che andavano ad occupare le discussioni e le emergenze che disegnavano già, quello che oggi si evidenzia con preoccupazione e attenzione nei confronti dell'ambiente, della montagna e della cultura legata a questo contesto.

Nella serata del 1 agosto u.s. Giuliano Pellegrini, Presidente della nostra Sezione nel 1978, ha ripercorso e delineato quelli che erano i propositi della Settimana della Montagna, legandoli a ciò che oggi ritroviamo tra le questioni prioritarie, scritte nei documenti e nelle azioni degli organismi e istituzioni nazionali e globali e cioè: tutela e salvaguardia dell'ambiente, sviluppo di economie sostenibili, conoscenza e rispetto della montagna.

Accanto a tutto ciò, l'altro fondamentale aspetto della nostra attività, la cultura e la formazione di opinioni con cui confrontarsi e promuovere una attenzione a tutto quello che esplica consapevolezza e rispetto per la nostra terra che, come si recita, ci è data per essere preservata per noi e per chi verrà dopo di noi.

Le occasioni non sono mancate, alternando temi e approfondimenti di elevato valore, coinvolgendo importanti personaggi di cui ne ricordo alcuni come il meteorologo Luca Mercalli, gli alpinisti Reinhold Messner, Nives Meroni, Cesare Maestri e Kurt Diemberger; promotori di iniziative di solidarietà come Tonia Sironi (Eco Himal) e Fausto De Stefani; iniziative culturali con il contributo della SAT Centrale e Trento Film Festival; senza dimenticare il Coro Cima d'Oro che ha accompagnato con il canto le tante edizioni dell'evento.

Ovviamente, molti altri protagonisti hanno animato e qualificato tutte le edizioni della Settimana della Montagna, magari con nomi meno noti, ma con uguale interesse e contenuto, sempre in linea con i nostri principi e le nostre proposte. Tematiche specifiche hanno, inoltre caratterizzato alcune edizioni e mi piace ricordare quella dedicata alle Donne e ai Giovani.



La strada tracciata si è dimostrata un importante viatico, quanto per le azioni che per l'impegno che anno dopo anno, si è sviluppato tra i Soci e i Direttivi succedutisi, che ne hanno colto il valore e promosso lo svolgimento e il suo affermarsi.

L'edizione numero 40, ha fatto un po' il sunto di ciò che è lo schema e gli argomenti, a cui si fa riferimento: la Cultura, la bella serata con i Poeti Dialettali e i Film del Trento Film Festival, la mostra pittorica di Mauro Berlanda e le foto del Circolo Fotoamatori di Ledro; l'alpinismo, con Giovanni Groaz e in conclusione il concerto corale con il Coro Cima d'Oro e il Coro C.A.I. Val Imagna. E' un percorso oramai consolidato dentro il quale si declinano la continuità di un progetto, con la responsabilità di saper proporre questioni che meritano il nostro costante impegno.

Una menzione va dedicata alla Solidarietà che entra a pieno titolo nella manifestazione, essendo devolute tutte le offerte raccolte a interventi umanitari. Negli ultimi anni abbiamo aiutato, organizzazioni, missionari e popolazioni con interventi che hanno superato i 10.000 €. Molto ancora si potrebbe dire; ma quello che qui conta è continuare ad affermare il proprio impegno dentro questo modello Associativo, in cui confluiscono la disponibilità e l'impegno dei Soci, l'aiuto dei nostri stimatori e i messaggi d'amore per la montagna

Ettore Luraschi

# LA SOLIDARIETÀ DELLA SAT LEDRENSE

Cari soci della SAT LEDRENSE,  
come presidente del GRUPPO MISSIONARIO ALTO GARDA E LEDRO ONLUS, desidero dirvi grazie per il contributo che avete voluto dare al nostro gruppo con la raccolta delle offerte in occasione della settimana del montagna dello scorso mese di agosto.

Il gruppo Missionario Alto Garda e Ledro è nato nel 1986 per volontà del missionario della consolata Padre Franco Cellana morto prematuramente due anni fa e Luciano Santorum cittadino rivano. Padre Franco ha voluto fondare il nostro gruppo composto da soci volontari per sviluppare progetti in Tanzania e in Kenia. In questi trent'anni i volontari che ogni anno si recano in Tanzania hanno costruito, scuole, asili due falegnamerie, acquedotti e dispensari. Soprattutto dispensari per accogliere le donne per assisterle durante il parto, altrimenti partoriscono nelle capanne con il rischio di morire loro e il nascituro. Purtroppo molte volte i bambini orfani di madre non hanno chi li accudisce, sono famiglie numerose e il papà non è in grado di allevare altri figli, si fanno aiutare dai nonni o dagli zii ma difficilmente hanno un'ambiente sereno per crescere.

Proprio per questo motivo due anni fa Padre Msossi Giustino prete di colore ci ha chiesto di costruire un'orfanatrofio nella parrocchia di Lyasa nella Regione di Iringa in Tanzania.





Nel mese di ottobre u.s. abbiamo terminato l'orfanatrofio e ora ci sono una ventina di bambini, altri ne verranno ancora. Ora sono accuditi da due donne che provvedono a dar loro da mangiare e un pò di amore per farli crescere in un'ambiente sereno. Per portare a termine questo progetto abbiamo utilizzato anche il vostro contributo che è stato molto utile. Ora questi bimbi hanno un futuro perché prima di costruire l'orfanatrofio abbiamo costruito una falegnameria con le macchine portate dall'Italia e una scuola.

Il prossimo progetto è la costruzione di un'acquedotto captando l'acqua da una piccola sorgente distante più di due chilometri per dare l'acqua al villaggio, alla scuola, al dispensario e all'orfanatrofio. Il nostro gruppo si sta impegnando anche in questo perché crediamo come dice il vangelo "chi accoglie uno di questi piccoli accoglie me". La SAT si è sempre distinta proprio per la sensibilità dei soci verso chi ha bisogno e questo vi rende e ci rende orgogliosi di appartenervi. Desidero ringraziare tutti e vi auguro BUON 2018

Il presidente  
Achille Brigà

# IL RITORNO DEI GRANDI CARNIVORI

Le dinamiche e le variazioni dell'ambiente naturale, sia spontanee che derivanti dalle attività umane, fanno sì che l'ambiente che noi osserviamo non si presenta mai statico ed un attento osservatore riesce a cogliere questi cambiamenti anche in tempi abbastanza brevi. La variazione dell'aspetto vegetativo comporta di conseguenza una ovvia diversificazione delle specie animali che in esso vivono. Sulle nostre montagne possiamo vedere come le variazioni ambientali siano un importante concausa del continuo declino dei galliformi di montagna e, allo stesso modo, del repentino aumento degli ungulati selvatici (capriolo, camoscio, cervo cinghiale). Ogni animale è figlio e dipende direttamente dell'ambiente in cui vive e non potremmo rispettare e salvaguardare una specie animale se non impariamo a rispettare e salvaguardare l'ambiente in cui esso vive.

In questi ultimi 50 anni l'ecosistema italiano è notevolmente cambiato, l'abbandono della montagna ha consentito al bosco di allargarsi ed occupare circa il 40 per cento del territorio nazionale. Oggi in questi boschi vivono circa 2 milioni di ungulati selvatici, nel 1950 ne furono stimati circa 10.000. Cifre da record, una Wilderness che avanza. Il lupo probabilmente è stato l'animale che più si è adattato ed ha utilizzato a proprio beneficio questo cambiamento. L'abbandono del competitore umano associato all'abbondanza di prede ed al nuovo regime di protezione gli ha consentito di vivere, riprodursi ed espandersi, permettendogli di colonizzare territori estremamente lontani dal nucleo iniziale dell'Appennino centrale. Ora in Italia contiamo circa 2.000 lupi contro le poche decine degli anni settanta.

La storia dell'orso invece è ben diversa. Qui l'uomo, nel tentativo di evitare l'estinzione dell'orso sulle Alpi, si è assunto la grave responsabilità della sua reintroduzione. Tramite il progetto Life Ursus, finanziato in gran parte dall'Unione Europea e sotto la regia del parco Adamello Brenta, dieci orsi catturati in Slovenia sono stati liberati sulle montagne trentine. Il progetto ha avuto un ottimo successo riproduttivo, le nostre montagne si sono dimostrate oltremodo adatte alla vita degli orsi; la popolazione attuale è stimata in circa 50 esemplari. L'isolamento di questa popolazione associato ai soli due patrimoni genetici dei progenitori paterni stanno però creando un pericoloso stato di consanguineità, il così detto inbreeding genetico che può portare ad un grave indebolimento della popolazione stessa. Il futuro degli orsi trentini risulta tutt'ora molto incerto e se non avverranno rinsanguamenti, naturali o artificiali, la popolazione potrà correre il rischio di collassare.



Il futuro del lupo invece risulta molto più roseo, il suo aumento e la sua diffusione sono un fenomeno che sta coinvolgendo tutta l'Europa; il Trentino in particolare, molto ricco di selvaggina da predare e libero da branchi, risulta molto appetibile per i giovani soggetti che vanno in dispersione per cercare un territorio idoneo e libero, dove potersi stabilire, riprodursi e così creare un nuovo branco. Da ovest stanno arrivando lupi provenienti da Piemonte e Svizzera e da est lupi di provenienza Slovena e Carpatica. Ciò ha consentito che in quest'ultimo anno, il numero di branchi censiti nella nostra provincia aumentasse da uno a cinque.

A questo punto ovvia e spontanea sorge domanda: è ancora possibile nel nostro territorio la convivenza tra l'uomo ed i grandi carnivori?

La SAT risponde di sì e nella mozione del 2013 il Consiglio Centrale, assieme ad una serie di valutazioni legate all'informazione e alla gestione degli animali problematici, si esprime a favore del ritorno dei grandi carnivori e ritiene inoltre possibile la loro convivenza con l'uomo". Certamente una sfida difficile ed impegnativa. Per cercare di vincere questa sfida e per continuare a frequentare con tranquillità le nostre montagne, evitando spiacevoli disavventure, l'alpinista, nonché il frequentatore, a qualsiasi titolo della montagna, sarà opportuno che si doti delle conoscenze basilari riguardanti la vita, le abitudini ed il comportamento di orso e lupo e di come dovrà essere il proprio comportamento in caso di fortuito incontro. In queste poche righe non sarebbe stato possibile dare delle informazioni complete ed esaustive. A questo scopo la Commissione Tutela Ambiente della SAT, è a disposizione di tutte le sezioni che lo richiedano per partecipare, con i propri esperti, a serate informative sull'argomento.

In estrema sintesi credo però di poter affermare che l'orso, in generale e per sua natura, è un animale cauto, diffidente, non attacca se non provocato e preferisce evitare il contatto con l'uomo; non sopporta però di essere colto di sorpresa, perciò se non volete incontrarlo annunciatevi con dei piccoli rumori.

Alessandro de Guelmi

# UN CONCENTRATO DI BIODIVERSITÀ: LA VALLE DI LEDRO

La Valle di Ledro detiene un elevatissimo valore botanico e naturalistico sia per il gran numero di specie animali e vegetali presenti sia per le "rarità" conosciute a livello locale, nazionale ed internazionale. Proprio la catena Tombea-Tremalzo risulta essere in tutto il Trentino (e in tutte la Alpi) l'area di maggior addensamento di specie botaniche endemiche (21 endemismi, di cui 8 inseriti nella Lista Rossa Mondiale). L'area di Tremalzo (Sito di Importanza Comunitaria), per la sua naturalità e la sua collocazione geografica, spicca inoltre per il suo valore faunistico: quasi 70 delle specie di uccelli nidificanti sono comprese in documenti di conservazione e protezione internazionale e 23 riportate nella Lista Rossa Nazionale.

Proprio per valorizzare e far conoscere il patrimonio naturalistico del S.I.C. Tremalzo-Tombea, dal 2000 è stato realizzato nella conca di Tremalzo, il Centro Visitatori "Mons. Mario Ferrari", ricavato dalla ristrutturazione della ex malga di Tiarno di Sotto, che comprende spazi dedicati a centro espositivo e didattico.

Infatti, nella ex stalla sono stati realizzati tre ambienti con diverse funzioni:

- una area espositiva permanente di circa 120 m2 che, mediante un percorso scandito dal succedersi delle stagioni, permette di scoprire l'ambiente di Tremalzo e le sue peculiarità. In particolare sono trattati temi relativi a: endemismi e particolarità botaniche, adattamenti degli animali, aucupio e migrazioni, api e fiori, la vita della malga e la gestione del bosco.
- una sala multifunzionale per mostre temporanee, attività didattiche, riunioni e conferenze
- una sala didattica attrezzata a laboratorio da utilizzare per approfondire le tematiche sviluppate dall'esposizione permanente, utilizzando anche materiale e spunti tratti dall'ambiente circostante.





Poco lontano dal Centro visitatori, il valico di Bocca di Casett, nel periodo della migrazione autunnale, offre uno spettacolare e intenso transito di uccelli; conosciuto fin dall'antichità e fin ad un passato non molto lontano, luogo di caccia con le reti, dal 1994 ospita una stazione di inanellamento a scopo scientifico del MUSE. Ogni anno migliaia di uccelli vengono catturati, identificati, pesati e misurati, inanellati e poi rilasciati collaborando in questo modo allo studio europeo delle rotte di migrazione degli uccelli e dei loro popolamenti.

Anche nel fondo valle, l'area protetta del lago d'Ampola ed il suo Centro visitatori offrono l'occasione di osservare, ascoltare e conoscere un ambiente particolare e unico in continua evoluzione, che racchiude "fragili" e interessanti tesori vegetali ed animali.

Questa area umida, protetta, è composta da un bacino lacustre poco profondo circondato da una serie di formazioni vegetali disposte più o meno concentricamente e che occupano spazi via via sempre più ricchi di acqua mano a mano che ci si sposta dall'esterno verso il centro del lago. La varietà di situazioni vegetazionali presenti rende la zona ricca di ambienti, collegati tra loro, ma molto diversi per caratteristiche ecologiche e tali da permettere la presenza di una flora di una fauna varia e ricca, con numerose specie di pesci, anfibi, rettili, mammiferi e uccelli. Un percorso di visita attrezzato parte dal parcheggio situato lungo la strada statale, si snoda lungo la passerella sul prato umido, si sofferma sul minibiotopo, continua sulla terraferma tra salici e alberi d'alto fusto, indugia sul nuovo pontile affacciato sul lago e arriva al Centro Visitatori "Beati come rane su una foglia di ninfea". In questi ambienti da maggio a settembre si succedono fioriture di specie tipiche ed esclusive: ricordiamo gli eriofori, le salcerelle, i nannufari e le splendide orchidee, tra cui la rara *Epipactis palustris*.

# ALPIEDI “WRITERS EDITION”

## *Una staffetta letteraria attraverso le Alpi Ledrensi*

ALPIEDI è il nome del trekking a lunga percorrenza che abbraccia, in un anello di quasi 102 Km, l'intero territorio delle Alpi Ledrensi. Inaugurato nell'agosto 2016, l'itinerario rappresenta la concretizzazione di una delle 10 azioni della Rete di Riserve Alpi Ledrensi, nate durante il percorso di progettazione partecipata finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento. Scopo dell'iniziativa era quello di promuovere un turismo lento, rispettoso dell'ambiente, che “passo dopo passo” consentisse di conoscere ed apprezzare le tante valenze naturalistiche del territorio compreso all'interno della Rete di Riserve.

Tante le realtà che hanno contribuito alla realizzazione del percorso: innanzitutto le sezioni SAT di Storo, Ledro e Riva del Garda che, oltre alla definizione dell'itinerario, hanno provveduto alla manutenzione dei sentieri e hanno collaborato alla stesura della guida descrittiva del percorso; non possiamo però dimenticare i ragazzi delle scuole, dalla cui fantasia sono nati nome e logo del trekking, l'Associazione Pro San Giovanni di Biacesa e il Circolo Fotoamatori Valle di Ledro. Una partecipazione dinamica e vivace, che ha gradualmente segnato l'intrecciarsi di una solida “rete” di relazioni.

Nell'intento di promuovere e valorizzare questo concreto esempio di cooperazione, la Rete di Riserve Alpi Ledrensi sta ora lavorando ad una nuova iniziativa per l'estate 2018: la ALPIEDI “WRITERS EDITION”. Un'edizione “d'autore” nel vero senso della parola, perché ad accompagnare i partecipanti lungo il tragitto saranno proprio degli scrittori: personaggi di spicco nel panorama nazionale, che ci racconteranno di montagna, di natura, di stili di vita alternativi, di cultura, di viaggi...

Ad aprire l'evento saranno due importanti appuntamenti ospitati nel programma del Trento Filmfestival 2018: un laboratorio di scrittura creativa dedicato alle scuole e realizzato in collaborazione con ITAS Assicurazioni, in cui i giovani scrittori in erba metteranno alla prova le proprie abilità letterarie, conquistandosi la partecipazione al trekking estivo lungo il tracciato di ALPIEDI, e, il 4 maggio, un aperitivo letterario in compagnia di un'ospite di eccezione del panorama della narrativa italiana, durante il quale il pubblico avrà un assaggio del trekking, immaginando la montagna attraverso le parole di chi la racconta.

Il trekking letterario si svolgerà dal 29 luglio al 3 agosto 2018, ciascuna delle 6 tappe affronterà, insieme a uno scrittore un tema legato alla montagna e, in compagnia di una guida, esplorerà a ritmo di passo i differenti ambienti delle Alpi Ledrensi alla scoperta di paesaggi, silenzio e biodiversità. Il ristoro alla fine di ogni giornata sarà l'occasione per discutere con gli scrittori il loro modo di vivere, raccontare e sentire la montagna nonché ascoltare letture scelte degli autori.



Gli eventi serali, tutti in location raggiungibili anche con i mezzi, saranno aperti al pubblico, mentre le tappe del trekking, in compagnia degli scrittori e degli accompagnatori, avranno un carattere più esclusivo, ammettendo un numero contenuto di partecipanti invogliati da “parole e fatica”.

Montagne, paesaggi, cultura, natura, parole e silenzio...la ALPIEDI “WRITERS EDITION” possiede tutti gli ingredienti per dar vita ad un’esperienza irripetibile e unica nel suo genere. E a coronamento dell’iniziativa, una “sorpresa editoriale” che unirà i contributi dei partecipanti, per condividere con tutti i momenti più significativi della settimana trascorsa sulle Alpi Ledrensi.

Matilde Peterlini  
Rete di Riserve Alpi Ledrensi

# ISCHIA

Eccoci qua a scrivere qualche pensiero e ricordo sulla nostra gita ad Ischia.

Che dire, si possono solo ricordare i bei momenti passati in quella stupenda isola.

Ettore aveva proposto questa località visto che la conosceva molto bene al gruppo, e come sempre senza ne ma, ne se, tutti hanno aderito all'iniziativa.

Partenza ore 08.05 da Rovereto, via con la freccia argento nel vagone numero 8, arrivati a Napoli ci trasferiscono al Porto, prendiamo un battello per il trasferimento sull'isola.

Arrivati a destinazione abbiamo ancora un'oretta di bus per arrivare nella stupenda struttura "LA ROMANTICA".

Subito veniamo accolti da Gino e tutto il suo staff impeccabile, si respira subito un'aria idilliaca e gioiosa, Gino ci illustra il programma della settimana, che sarà all'insegna del trekking e "poco" relax termale.

Dunque il gruppo ogni giorno si troverà nella zona stabilita per recarsi nelle varie escursioni, col servizio taxi.

Si visiterà il monte più alto dell'isola, il Monte Epomeo, Procida e Vivara, i Giardini della Mortella, Ischia e Castello Aragonese, Forio, Casa Micciola, la Chiesa del Soccorso e Eremo di San Pancrazio, le bellezze del mare viste dalla barca; e fortunatamente quasi tutte le escursioni accompagnate e spiegate in modo impeccabile dal Nostro "Gino".

La sera appena tornati in Hotel il gruppo parte per le 13 piscine termali situate nel parco, il relax è assicurato.

Poi si passa al tema culinario, anche lì veniamo avvolti in una stupenda atmosfera. Nello ed il suo staff ci fanno sentire subito a nostro agio, il cibo è ottimo ed anche un buon bicchiere di vino per brindare in allegria ce lo gustiamo; le serate sono quasi sempre allietate da musica e balli scatenati.

Insomma che dire, non possiamo proprio dirvi tutto su questa magnifica Isola, ma credo che ognuno di noi abbia lasciato la un pezzetto del proprio cuore.

Carla e Laura



# PRONTI ATTENTI E VIA: PERÙ

Dopo le fatiche della Ledro Skyrace dell' 11 Giugno chi da organizzatore, chi da atleta o volontario lungo il percorso; siamo qua a raccontare a tutti Voi un'avventura nell'America centrale tra la Bolivia e il Perù.

Partiamo da Malpensa il giorno 17 giugno 2017 con direzione di La Paz in Bolivia, dopo 25 ore di volo alle 2:00 di mattina siamo atterrati all'aeroporto di El Halto de La Paz, la capitale della Bolivia ad oltre 4000 metri d'altezza; all'arrivo c'è un taxista del posto che ci aspetta per portarci nel nostro alloggio in centro La Paz.

La mattina presto abbiamo il primo contatto con la cultura boliviana. Per prima cosa andiamo a vedere il mercato cittadino il quale è caratterizzato da persone che sono lì lungo le strade a vendere qualsiasi genere alimentare frutta, verdura pane e carne messa lì sotto il sole e in mezzo allo smog senza nessun controllo igienico.

Durante la giornata in visita alla città, programmiamo la partenza per il giorno dopo che ci porterà verso Copacabana sul lago Titicaca, il lago più grande del centro America. Il viaggio è stato abbastanza lungo su dei mezzi molto antiquati e dopo 10 ore di viaggio siamo arrivati in questa piccola cittadina.

La mattina seguente decidiamo di andare a vedere l'Isola del Sol dove vi sono reperti archeologici degli antichi Inca. Una cosa molto bella successa per caso in questa cittadina è stata la cerimonia d'accoglienza dell'inverno il 21 giugno; ci siamo ritrovati tutti prima dell'alba su un cerro poco sopra la città dove con un sottofondo di canti e danze popolari abbiamo atteso l'alba del primo giorno d'inverno; in Italia stavate festeggiando con la festa della musica l'arrivo dell'estate.

Dopo due giorni a Copacabana siamo saliti di nuovo sul pullman e costeggiando tutto il lago Titicaca passando per la cittadina di Puno siamo arrivati fino ad Arequipa dove il giorno seguente dopo una visita al monastero di Santa Teresina siamo partiti per un tour che ci ha portato ad un trekking lungo il Canyon del Colca.

Lungo il tragitto siamo passati dal Cruz del Condor dove questi immensi rapaci volteggiavano lungo le ripide pareti fino alla sommità del Canyon senza un movimento delle ali grazie alle correnti ascensionali che risalivano il canyon.

Verso tarda mattinata ci ritroviamo tutti assieme assieme ad un'altra decina di persone per la partenza del trekking che ci porterà fino ad un oasi sul fondo del Canyon: questo trekking consisteva in una discesa lungo la ripida parete caratterizzata solo da rocce dove la vegetazione non è riuscita a crescere causa la siccità di questa zona. Un piccolo aneddoto di questo trekking è stato che appena arrivati abbiamo conosciuto due ragazzi di Pergine in viaggio di nozze Mirko e Debora che guarda caso avevano amici in comune anche in Val di Ledro.



Dopo tutta la giornata in cammino siamo arrivati in questa bellissima Oasi dove abbiamo alloggiato in capanne di fortuna costruite con mattoni fatti sul posto e coperti da foglie di palma ; la mattina seguente partenza prima dell'alba per raggiungere la sommità, da lì sempre con il pulmino siamo arrivati a delle terme naturali presso un paesino vicino a Cyvay.

Il giorno seguente siamo partiti per Aguas Calientes piccola cittadina alla base della salita per il Machu Picchu. Il tragitto per arrivare in questa località è stato molto avventuroso per la strada tutta a strapiombo su un canyon dove asfalto e guard rail sono un'utopia. Dopo questa avventura abbiamo capito come mai gli incidenti stradali anche mortali in quelle zone sono molto frequenti.

Il pulmino ci ha portato fino alla centrale idroelettrica e da qui zaino in spalla per circa una quindicina di chilometri lungo le rotaie del treno che porta a Machu Picchu pueblo, a tarda serata siamo arrivati in questa piccola cittadina turistica costruita in una piccola ansa del fiume Urubamba.

Il giorno seguente partenza la mattina presto per raggiungere all'alba una delle sette meraviglie del mondo, dopo la visita guidata in questo villaggio scoperto solamente nel 1911 abbiamo risalito la montagna Machu Picchu fino ai 3000 metri della Vetta, visti i numeri immensi che ci sono in questo luogo (400 mila visitatori l'anno ) le salite alla vetta sono scaglionate per numeri e per ore, la salita era tutta una scalinata di ciotoli e massi messi lì per creare il sentiero .

Il giorno seguente dopo la visita al museo Inca abbiamo preso il treno fino alla cittadina di Cusco dove vi era la festa patronale dedicata al Sole la quale consisteva in una enorme processione che valorizzava i vestiti e la cultura del luogo.

Da Cusco il giorno seguente siamo partiti per un altro trekking questa volta in direzione delle Rainbow Mountain, le famose montagne dai sette colori. Dopo un avvicinamento in pullman anche questa volta assieme a Mirko e Debora abbiamo risalito un'intera vallata fino alla vetta di 5043 metri sul livello del mare da dove si vedeva lo spettacolo sottostante in un immenso arcobaleno di colori, creato dalle varie tipologie di minerali che compongono il suolo rendendo questo ambiente un mix di colori impressionante. Per il ritorno siamo scesi lungo una valle dove l'ambiente spaziava dalla roccia rossa al verde dei muschi fino ai prati dove greggi di alpaca e lama pascolavano in mezzo a piccoli laghetti sparsi qua e là.

Gli ultimi due giorni di questa meravigliosa gita li abbiamo passati nella capitale del Perù Lima cittadina molto caotica e molto sporca specialmente la parte del centro, mentre la parte che si affaccia sull'oceano Pacifico è un po' più turistica e dunque tenuta meglio.

Ecco qua piccolo racconto della nostra avventura oltreoceano la quale ci ha fatto conoscere altre culture e altra gente, persone che nella loro povertà sono molto più tranquille e cordiali di molte persone europee le quali stressate dalla vita frenetica che c'è nelle nostre zone lasciano in secondo piano i reali valori della vita.

Vigilio, Giorgio e Laura



## LA BAITA DE CROINA

E' a disposizione per chi ne fa richiesta. Ritiro e consegna chiave in SEDE e presso i seguenti recapiti:

Giovanni Daldoss  
tel. 0464-594102  
c/o Albergo Alla Perla  
Via Garibaldi 53  
38067 Ledro - Tiarno di Sotto

Rino Mazzarini  
Tel. 0464 -591466  
38067 Ledro - Enguiso

Marco Casari  
tel. 0464-508113  
c/o Ferramenta Casari  
Via Maffei  
38067 Ledro - Molina

## CONSIGLIO DIRETTIVO

**Presidente:** Ettore Luraschi  
**Vice Presidente:** Paolo Boni  
**Segretaria:** Carla Maroni  
**Cassiere:** Franco Colò  
**Consiglieri:** Anna Gnuffi, Vania Molinari, Pellegrini Oscar, Rino Mazzarini, Roberto Ferrari, Stefano Santolini, Donatello Degara  
**Revisori dei Conti:** Almedina Suleymani, Laura Maroni, Giorgio Tiboni  
**Referenti sentieri:** Roberto Ferrari, Rino Mazzarini, Ribaga Tullio  
**Referenti alpinismo e rapporti con CNSAS:** Paolo Boni, Stefano Santolini

## LA SEDE A PIEVE DI LEDRO

E' un accogliente punto di incontro, aperto tutti i Venerdì non festivi a partire dalle 20,30. La biblioteca e lo scambio di informazioni ed esperienze è utile anche a coloro che organizzano uscite "in proprio".

## SCALE DI DIFFICOLTÀ CAI

**T: SENTIERO TURISTICO;** escursione facile indicata per tutti.

**E: SENTIERO ESCURSIONISTICO;** escursione consigliata a chi possiede un discreto allenamento fisico e capacita di orientamento. Si svolge su sentieri od evidenti tracce.

**EE: SENTIERO PER ESCURSIONISTI ESPERTI;** consigliato a chi dispone di un buon allenamento, una buona conoscenza della montagna, tecnica di base e adeguato equipaggiamento. Si tratta di itinerari con caratteristiche impegnative, anche su terreni impervi, con tratti rocciosi e attrezzati.

**EEA: SENTIERO PER ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA;** sono vie ferrate e attrezzate, che conducono su pareti rocciose, creste e cengie, con alcuni tratti provvisti di scale, e cordini metallici. Richiedono una idonea preparazione e la necessaria attrezzatura: casco, imbrago, dissipatore.

**EAI: ESCURSIONE IN AMBIENTE INNEVATO;** itinerari in ambiente innevato che richiede le racchette da neve e gli altri presidi di sicurezza (pala, sonda, artva).

# GUIDA ALLE ESCURSIONI SICURE

“Poche regole utili e intelligenti possono salvare una vita, perché rischiare quando si può prevenire?” Niente di meglio per celebrare il 50° anno del Soccorso Alpino del Trentino, che la geniale creazione di questo piccolo vademecum, semplice ed efficace, per prevenire incidenti, per camminare sicuri, per trascorrere una felice giornata in montagna.



## Equipaggiamento per un'escursione diurna:

1. giacca impermeabile e traspirante
2. maglietta di ricambio
3. copricapo
4. guanti
5. occhiali da sole
6. telefono
7. set pronto soccorso
8. borraccia piena
9. cibo
10. cartina (ev. bussola, altimetro)
11. binocolo
12. macchina fotografica
13. coltellino
14. fischiotto

## **SOCCORSO ALPINO IN VALLE DI LEDRO**

Dal registro storico del Soccorso Alpino di Ledro si legge: 20 giugno 1960, località Pichea; questa è la data del primo intervento fatto dal neonato C.S.A. Val di Ledro. Il primo Capo Stazione è stato Zuntini Camillo di Bezzecca che assieme ad altri dieci volontari ha dato origine alla Stazione di Bezzecca nel 1960, quella che ai giorni nostri è la Stazione del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico Val di Ledro, costituita da 14 volontari provenienti da tutta la Valle. Da allora sono cambiate molte cose, sia dal punto di vista dell'organizzazione che della preparazione tecnica, ma nulla è cambiato nello spirito che anima i volontari che è quello di portare aiuto a chi si trova in difficoltà in ambiente montano.

Oltre alle attività di Soccorso, merita ricordare il rapporto che lega la Stazione all'Istituto Comprensivo di Ledro che, assieme alla SAT ha sottoscritto un protocollo di intesa avente come finalità "promuovere la conoscenza del territorio montano e la valorizzazione delle attività e del patrimonio alpino".

## **SOCCORSO ALPINO E NOVITÀ SULL'EMERGENZA IN MONTAGNA**



Emergenza 112, arriva il nuovo numero unico europeo. Dal 6 giugno 2017 è entrato ufficialmente in vigore anche in Trentino il Numero Unico Europeo di emergenza 112. In caso di bisogno l'escursionista/alpinista dovrà comporre il numero di telefono 112 per contattare la Centrale Unica di Risposta (C.U.R.) che, secondo il tipo di emergenza, smisterà la chiamata alle centrali operative di secondo livello: Carabinieri, Polizia, Soccorso Alpino e Vigili del Fuoco. 112 è un servizio gratuito,



attivo 24 ore su 24 in tutti i Paesi dell'Unione Europea ed è disponibile sia da telefono fisso sia mobile. Il nuovo servizio garantisce vantaggi concreti: riduzione dei tempi di attesa, localizzazione automatica del chiamante, accesso ad utenti diversamente abili (grazie all'app mobile) e servizio multilingue. Dove già attivo, 112 ha permesso di filtrare oltre il 50 per cento di chiamate inappropriate con la conseguenza di permettere agli operatori delle centrali di carabinieri, polizia, vigili del fuoco e sanità di ottimizzare e qualificare la gestione delle singole chiamate di emergenze del cittadino. La chiamata al 112 sarà possibile anche attraverso l'app "112 - Where are U", consentendo la localizzazione puntuale del chiamante grazie al Gps presente su tutti gli smartphone. L'applicazione garantisce, inoltre, l'accesso al servizio ai diversamente abili permettendo di effettuare una "chiamata muta".

### **Segnali di Emergenza Internazionali**

Chiamata di soccorso:

Emettere 6 segnali acustici od ottici al minuto (un segnale ogni 10 secondi), un minuto di intervallo

Risposta di soccorso:

Emettere 3 segnali acustici od ottici al minuto (un segnale ogni 20 secondi), un minuto di intervallo

Bisogno di aiuto:

tenere tutte due le braccia in alto in modo che il corpo prenda la forma di una Ypsilon (Yes).

Significato: "ho bisogno di aiuto", "atterrare qui"

"Sì" (come risposta a una domanda da parte del pilota o dell'equipaggio dell'elicottero).



Non c'è bisogno:

tenere un braccio in alto e uno in basso in modo che il corpo prenda la forma di una N (No).

Significato: "non ho bisogno di aiuto", "non atterrare"

"No" (come risposta a una domanda da parte del pilota o dell'equipaggio dell'elicottero).



### **Come attivare Trentino emergenza**

Comporre il numero 112 da qualsiasi telefono, risponde un primo operatore della Centrale Unica di Risposta che in circa 15 secondi richiede minime informazioni per localizzare l'utente e comprendere di cosa necessita, mantenendolo in linea viene messo in contatto con un secondo operatore (un infermiere) che raccoglie tutte le informazioni sanitarie e attiva i soccorsi - la telefonata è gratuita. Esporre con calma la richiesta agli operatori delle centrali operative.

### **Come collaborare e cosa riferire agli operatori di centrale**

Cosa è successo - incidente stradale, sul lavoro, agricolo, ecc., male in casa, in ufficio, scuola, ecc.. Dove è successo - indirizzo preciso (comune, località, via e numero civico, riferimento a piazza, chiesa, campo sportivo in modo da permettere ai soccorritori di individuare più rapidamente il luogo). Numero delle persone coinvolte e loro condizioni - parlano, sono coscienti, respirano, segni esterni di emorragie e fratture. Lasciare il recapito telefonico se richiesto. Tenere libero tale telefono dopo la chiamata per poter essere richiamati dalla Centrale Operativa Sanitaria in caso di bisogno. Attendere che sia l'operatore della Centrale Operativa a chiudere la comunicazione, facendo molta attenzione a tutte le richieste e ai consigli o indicazioni fornite.

### **Cosa fare dopo la chiamata**

Rimanere accanto alla vittima, disponibili a seguire le eventuali istruzioni da parte dell'operatore della Centrale Operativa Sanitaria. Inviare possibilmente qualcuno ad attendere i soccorritori per poterli condurre più rapidamente possibile sul paziente.



# Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Val di Ledro

CNSAS SERV. PROV.LE TRENINO - 4°deleg.S.A.T.

38067 Ledro, Loc. Pieve Via nuova, 15 (Tn)

**Per permettere un intervento efficace del Soccorso Alpino,  
dare le seguenti informazioni:**

- luogo dell'incidente, attività coinvolta
- numero e condizione feriti
- Condizioni meteo
- numero telefonico da cui si chiama e poi lasciare libera la linea
- rispondere dettagliatamente cercando di mantenere la calma, seguire nel dettaglio i consigli dell'operatore

**Meglio comunque non mettersi nei guai:**

- scegliere itinerari adatti alle proprie caratteristiche;
- studiare il percorso a tavolino e consultare le previsioni Meteo
- se possibile non andare da soli, e comunque lasciare informazioni sul l'itinerario scelto
- seguire di più il proprio buonsenso che non la forza delle gambe, e se le condizioni consigliano di rientrare non vergognarsi di tornare sui propri passi, la montagna rimane lì ad aspettare.

**Nr. chiamata per emergenza 112**

**Nr. tel. Val di Ledro 348-5254201  
email: [valdiledro@soccorsoalpinotrentino.it](mailto:valdiledro@soccorsoalpinotrentino.it)**



**Nr. tel. bollettino meteo 0461-238939  
[www.provincia.tn.it/meteo](http://www.provincia.tn.it/meteo)**





Consorzio per il Turismo  
della Valle di Ledro  
Via Nuova, 7 Pieve  
38067 Ledro (TN)  
Tel. +39 0464 591222  
Fax +39 0464 591577  
info@vallediledro.com

[www.vallediledro.com](http://www.vallediledro.com)

**elettro 2**

*di Maroni Giordano e C. S.n.c.*

38067 Ledro - Pieve (TN) Via Molini, 25

Tel. +39 0464 591263

Fax. +39 0464 590148

[info@elettrom2.it](mailto:info@elettrom2.it)

[www.elettrom2.it](http://www.elettrom2.it)



**MACELLERIA ZECCHINI**  
PRODOTTI DI PRODUZIONE PROPRIA

38067 LEDRO - TN  
PIAZZA OBBEDISCO, 13  
TEL. E FAX 0464 591118



# FALEGNAMERIA DASSATTI ROBERTO

38067 Ledro (Tn) - Fraz. Tiarno di Sotto  
Via S.Rocco, 12 - Tel. 0464.595063



**AlpiLEGNO**

Serramenti

alpilegno@alpilegno.com  
[www.alpilegno.com](http://www.alpilegno.com)

38067 Ledro (Tn) | Tel +39 0464 595440



## IMBALLAGGI CONCEI SRL

38060 Ledro (Tn) Via della Vignola, 6  
Val Concei - Lenzumo  
Tel. 0464 591072 Fax 0464 597221 Piva 01311410227

[www.imballaggiconcei.eu](http://www.imballaggiconcei.eu)  
[imballaggiconcei@pec.it](mailto:imballaggiconcei@pec.it)

casse in legno per imballo

gabbie - pallets su misura



INVERNO  
MONTAGNA

ARRAMPICATA  
CAMPEGGIO



38067 LEDRO - FRAZ. MOLINA (TN) Via Maffei, 3 - Tel.0464.508113 fax 0464.509333 - casarigiuseppesnc@tin.it



# BAILONI SERRAMENTI

Ledro ☎0464 508285 ✉info@bailoniserramenti.it

SERRAMENTI - FACCIATE - PERSIANE - BALCONI

## Segalla Michele

- Pitture • Verniciature
- Isolazioni Termiche
- Cartongesso
- Materiali per BioEdilizia



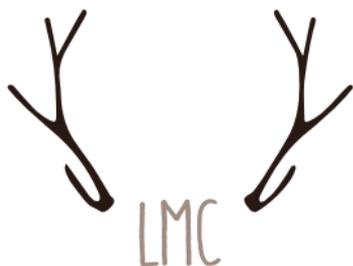
38060 PIEVE DI LEDRO (TN) • Via A. Piccoli, 10  
Cell. 389 0702764 • Fax 0464 590219  
e-mail: segalla.michele@alice.it



# Cooperativa **So.L.E.**

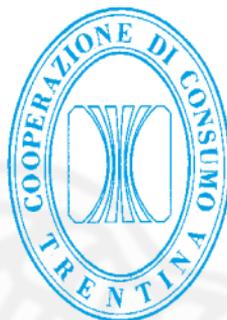
**energie rinnovabili - energie alternative  
risparmio energetico**

Società Ledro Energia - 38067 Ledro (TN) Fraz. Molina - Via Maffei, 71  
Tel. e Fax. 0464.508583 - Cell. 346.5708845 - [www.cooperativa-sole.it](http://www.cooperativa-sole.it) - [info@cooperativa-sole.it](mailto:info@cooperativa-sole.it)



**LEDRO MOUNTAIN CHALETs**  
SIMPLY NATURE

LOC. VAL MULINI, 38060 BEZZECA -TN-  
T + 39 3475077857  
[INFO@LEDROMOUNTAINCHALETs.IT](mailto:INFO@LEDROMOUNTAINCHALETs.IT)  
[WWW.LEDROMOUNTAINCHALETs.IT](http://WWW.LEDROMOUNTAINCHALETs.IT)



**FAMIGLIA  
COOPERATIVA  
VALLE DI LEDRO**

s.c.a.r.l.

Bezzecca - Molina - Tiarno di Sopra - Tiarno di Sotto  
Locca - Enguiso - Lenzumo - Pieve - Mezzolago

# HOTEL MEZZOLAGO



Hotel Mezzolago di Novali Aldo  
38067 Ledro Mezzolago (Tn) Italia • via lungolago, 3  
Tel. +39.0464.508181 • Fax +39.0464.508689  
hotelmezzolago@lagodiledro.it

## officina meccanica



**CollottaGino** E.C.  
S.n.c.

OFFICINA MECCANICA  
COLLOTTA GINO e C. S.n.c.  
Zona Artigianale Ind.le, 3  
Loc. Bezzecca  
**38067 Ledro (TN)**

REVISIONE AUTOVETTURE  
e VEICOLI INDUSTRIALI  
[www.officinacollotta.com](http://www.officinacollotta.com)  
officina.collotta@hotmail.it

## A. FOLETTO

Prodotti  
Tipici della  
Valle di Ledro

38068 Ledro - Pieve (Trentino) - Italia  
Tel. 0464 501004 - Fax +39 0464 501741  
[www.foleto.it](http://www.foleto.it) - [info@foleto.it](mailto:info@foleto.it)





C.A.I. - S.A.T. Sezione Ledrense  
Via Prati 38067 Ledro  
(Trentino) - Pieve



Cassa Rurale  
di Ledro

Banca di Credito Cooperativo



[www.fotograficabartoli.it](http://www.fotograficabartoli.it)